

PREMESSA

L'IDEA PROGETTUALE

Le nostre pecore vengono allevate esclusivamente per la produzione di latte e carne, giungendo, alla realizzazione di prodotti gastronomici d'eccellenza come il pecorino di Filiano e di Moliterno, vanto della nostra migliore produzione casearia.

Lo scarto della lavorazione dei formaggi è la lana. I costi di smaltimento sono rilevanti e il ricavato della vendita è irrisorio.

Da qui prende spunto la nostra idea : creare una filiera in grado di reimpiegare la lana che altrimenti andrebbe perduta.

E' un modo per far girare l'economia di una regione a forte vocazione pastorizia ed è rivolta ai più giovani sottoforma di interessante opportunità di lavoro.

Lo scarto della lavorazione del formaggio, il riutilizzo degli stabilimenti abbandonati, la colorazione della lana con una radice presente nel territorio lucano, ci hanno indotto a creare una rete di intermediazione di servizi fra produttori e consumatori, mettendo a disposizione le nostre conoscenze informatiche.

Ciò dimostra come un ritorno alle origini e le innovazioni tecnologiche del presente possano essere una combinazione perfetta per creare lavoro nel totale rispetto dell'ambiente.

COMPOSIZIONE DELLA SOCIETA'

La nostra società è a responsabilità limitata semplificata (SRL), è stata costituita da 15 alunni della IV E, che rappresentano i soci. La costituzione è avvenuta con atto pubblico in conformità al modello standard:

LANaturale IV E.srl

- L'ammontare del capitale è pari a 105.000€ (7.000€ per socio) di cui 10.000 € versati all'atto della costituzione i restanti in una data da concordarsi nell'assemblea dei soci. Il conferimento è avvenuto mediante bonifico sul conto corrente della società e versato all'organo amministrativo.
- Per l'ipotesi di ristrutturazione di 80 mq per muratura, impianti elettrici e idrici della filanda Gaeta di Bella i budget di previsione di spesa dai quali risultano pari a 88.210€ e per le attrezzature d'ufficio 7.490€.
- L'intermediazione tra i produttori e i clienti, nonché l'istituzione di corsi di formazione per la colorazione della lana con metodi naturali e per la lavorazione sarà la creazione del valore economico.

... UNO SGUARDO AL PASSATO ...

Nelle ore di tregua, i pastori lavoravano umili utensili di cucina o delle mense rusticane, oppure, i fusi che servivano a filare; altri scolpivano rozzi santi, che regalavano alle chiese dei villaggi.

Caratteristica era la tosatura delle pecore che acquistava il carattere di una festa. La cerimonia aveva luogo attorno al 24 maggio, ed era preceduta dalla lavatura delle bestie in un fiume o in un ruscello, dove si liberavano da sporcizie e da terriccio.

*Il proprietario invitava parenti e amici ad assistere alla tosatura, che era fatta da persone esperte attraverso macchinette simili a quelle usate per tosare i cavalli. In tale occasione, il **massaro** offriva latticini freschi e ricotta al padrone e a tutti i convenuti, e il padrone ricompensava con regali in stoffe o alimenti.*



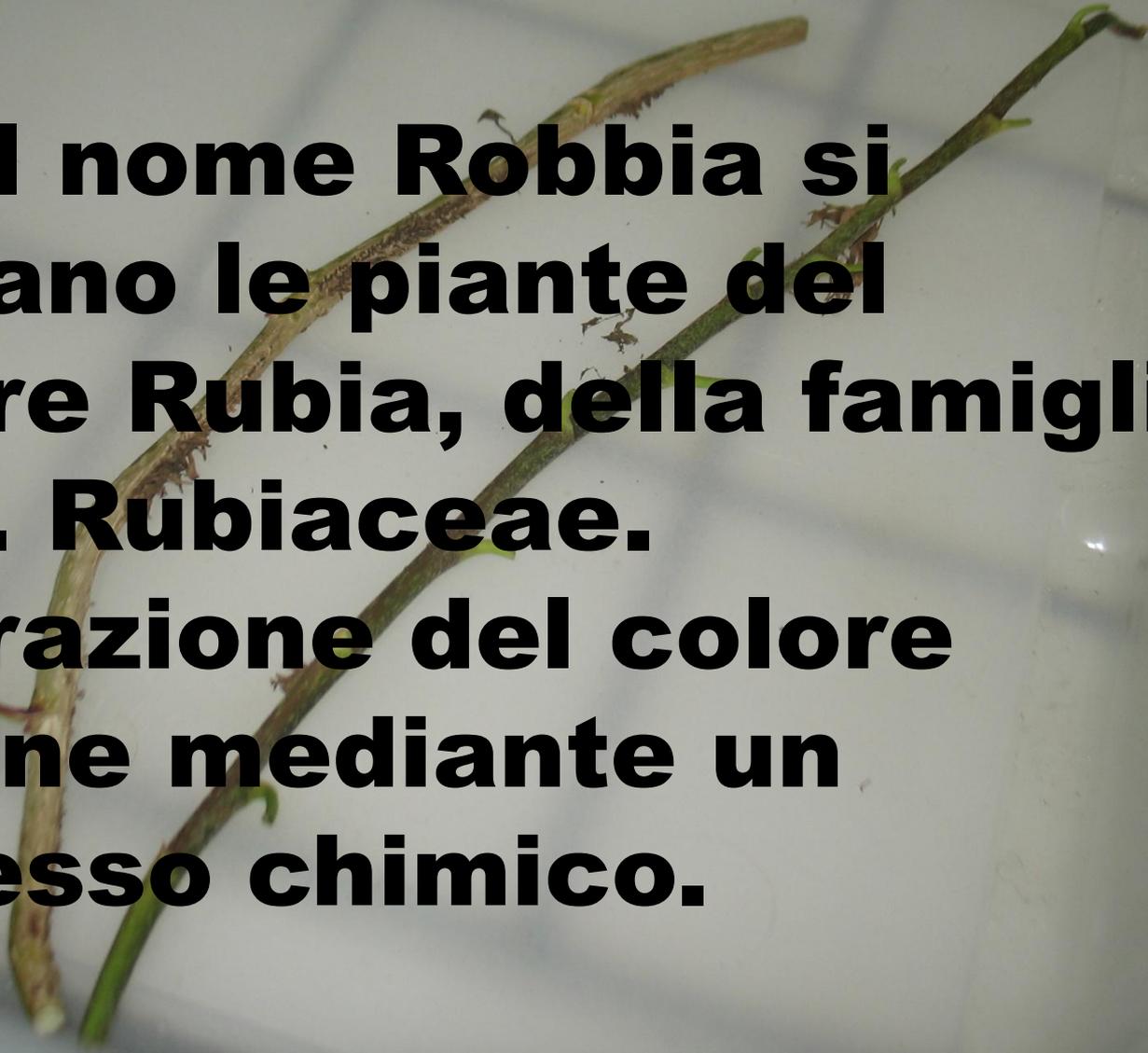
The background of the slide is a close-up, textured view of wool fibers, showing their characteristic crimp and natural yellowish-tan color. The fibers are densely packed and create a complex, organic pattern.

**Le fasi della
colorazione
naturale della
lana**

- La prima fase è costituita dal **lavaggio**, in modo tale da togliere il sudicio della lana grezza ma, soprattutto, è necessario per la sgrassatura; il colore infatti se non si compie questo procedimento non attecchisce. Noi la laviamo a una temperatura di 45/50 gradi tenendola in ammollo nel sapone di Marsiglia e poi la risciacquiamo per eliminare l'eccesso di sapone;
- successivamente si procede con la **mordenzatura**, grazie alla quale si permette al colore di fissarsi sulla lana. Usiamo solo sostanze naturali come l'allume di rocca, un sale di origine vulcanica nel quale la lana deve bollire per circa un'ora e fatta riposare per almeno dodici. Successivamente la lana si lava ulteriormente per eliminare gli eccessi.
- A questo punto il prodotto è pronto per essere sottoposto al **bagno colore**. Si sceglie la pianta o il vegetale per ottenere il colore desiderato: per le gradazioni che vanno dal marrone al carota, ad esempio, si utilizza la buccia delle cipolle gialle; le piante della macchia mediterranea essendo ricche di pigmenti flavonici danno il caratteristico colore giallo; la Robbia selvatica viene utilizzata per il rosso. Fra tutte la dafne è la pianta che permette una maggiore varietà di colori e versatilità: si ottiene dal verde al giallo, sino al nero.
- Il bagno colore consiste, a seconda del tipo di pianta che si utilizza, nell'ammollo della lana nell'ammoniaca per circa 12 ore (unico elemento chimico che utilizziamo, necessario per far sprigionare il colore) e la bollitura per un'ora. Alla fine di questo procedimento la lana va fatta asciugare ed è pronta per il suo utilizzo.

Con il nome Robbia si indicano le piante del genere Rubia, della famiglia delle Rubiaceae.

L'estrazione del colore avviene mediante un processo chimico.



Estrazione del colore dalla radice di Robbia



Colorazione dei fiocchi di lana







**Fissaggio
del colore
con l'aceto**





La lana, il prodotto che deriva dalla tosatura del vello della pecora, è utilizzata fin dall'antichità come fibra tessile



A man in a dark vest and light-colored shirt is operating a large, traditional wooden spinning machine. The machine is made of light-colored wood and has several horizontal bobbins or spindles. The man is looking down at his work. In the background, there are more wooden frames and a window showing a view of buildings outside. The overall scene is a traditional textile mill.

La lana viene accuratamente filata e lavorata con metodi piuttosto complessi, per venire poi utilizzata per fabbricare indumenti caldi, cuscini e materassi.



La filanda “Gaeta” di Bella ha iniziato la sua attività nel 1920.

Nella filanda si producevano lana e tessuti di tutti i tipi: coperte, maglie, sciarpe, corredi e cappotti con la mantellina. I prodotti venivano portati al mercato per poi essere venduti.

All’interno di essa lavoravano circa 20 persone solamente di Bella, sia uomini che donne. Il lavoro era diviso in due turni: Il primo turno iniziava alle tre di mattina e finiva alle 2 del pomeriggio mentre il secondo turno iniziava alle due del pomeriggio e finiva a mezzanotte.

I proprietari avevano un buon guadagno mentre gli operai avevano uno stipendio pari a 14-15 lire.

Nel 1970 la filanda chiuse perché non si riusciva più a vendere ma soprattutto perché gli operai si trasferirono all’estero per cercare un lavoro migliore per garantire alla propria famiglia una vita dignitosa.

Fonte: Intervista rilasciata dalla signora Donata Naturale.

1961 – Bestiame -

Al **censimento** generale dell'agricoltura del 1961, i bovini sono 9 milioni e 485mila. Sono allevati per lo più (il 22,5%) in piccole aziende, con da 6 a 10 capi di bestiame. Nelle grandi aziende con oltre 100 capi (sono poco più di 3.500, lo 0,2%, del totale) viene allevato il 6,1% dei bovini italiani. [m]

- Gli ovini e caprini sono 9,374 milioni, i suini 4,478 milioni, gli equini 1,170 milioni. [l]
- Macellati: 3 milioni e 568mila bovini, 5,496 milioni di ovini e caprini, 3,869 milioni di suini, 183mila equini, 2 milioni e 607mila quintali di pollame e 543mila di conigli e selvaggina. La quantità di pollame macellato è più che triplicata in soli dieci anni.
- Prodotti: 3,679 milioni di quintali di uova, 80,930 milioni di quintali di latte (di cui 31,076 destinati al consumo diretto), 675mila quintali di burro, 4,345 milioni di quintali di formaggio. E poi 6.678 tonnellate di bozzoli, 12.744 tonnellate di lana sucida (da lavorare).
- Pesce pescato (compresi molluschi e crostacei): 2 milioni e 658mila quintali.

Numero delle aziende agricole e superficie media (1961-2000)

Anni (censimento)	Aziende (numero)	Superficie Agricola Utilizzata (ettari)		Superficie Agricola Totale (ettari)	
		Totale	Media	Totale	Media
1961	4.293.924	26.571.665	6,2	-	-
1970	3.607.298	25.064.643	6,9	17.491.455	4,8
1982	3.269.170	23.631.495	7,2	15.842.541	4,8
1990	3.023.344	22.702.355	7,5	15.045.898	5,0
2000	2.593.090	19.607.094	7,6	13.212.652	5,2

Variazioni percentuali tra i diversi Censimenti

	Aziende	Sau	Sup. agricola totale	
Variazione 1970/1960	-16,0	-5,7	-	
Variazione 1982/1970	-9,4	-5,7	-9,4	
Variazione 1990/1982	-7,5	-3,9	-5,0	
Variazione 2000/1990	-14,2	-13,6	-12,2	

Fonte: Censimento agricoltura 1960, 1970, 1982, 1990, 2000

Numero di aziende agricole censite nel 1990- 2000, per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Censimento 1990	Censimento 2000	Variazione % 2000/1990
Nord Ovest	407.904	245.631	-39,8
Nord Est	497.001	395.088	-20,5
Centro	527.393	477.973	-9,4
Sud	1.068.978	996.360	-6,8
Isole	522.075	478.038	-8,4
Italia	3.023.344	2.593.090	-14,2

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 2000.

Superficie totale aziende agricole censite nel 1990 -2000, per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Censimento 1990	Censimento 2000	Variazione % 2000/1990
Nord Ovest	3.910.956	3.310.059	-15,4
Nord Est	4.606.357	4.167.893	-9,5
Centro	4.501.421	4.047.900	-10,1
Sud	5.719.048	4.863.832	-15,0
Isole	3.964.573	3.217.411	-18,8
Italia	22.702.356	19.607.094	-13,6

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 2000

Sau aziende agricole censite nel 1990 -2000, per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Censimento 1990	Censimento 2000	Variazione % 2000/1990
Nord Ovest	2.413.604	2.237.883	-7,3
Nord Est	2.792.715	2.620.242	-6,2
Centro	2.707.047	2.453.142	-9,4
Sud	4.175.402	3.596.829	-13,9
Isole	2.957.130	2.304.556	-22,1
Italia	15.045.899	13.212.652	-12,2

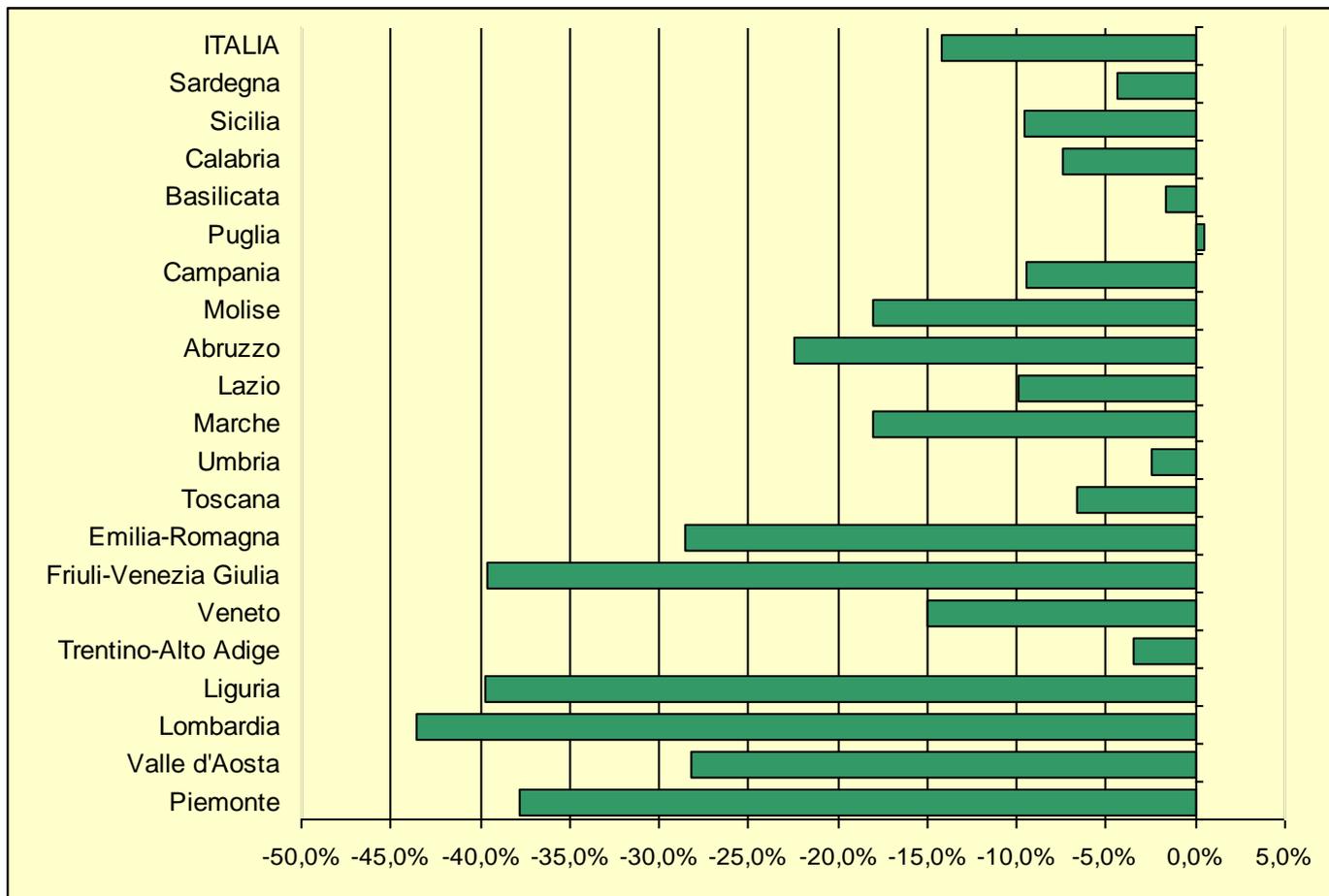
Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 2000.

Superficie media e Sau media per ripartizione geografica

	Superficie totale media (ha)		Sau media (ha)	
	1990	2000	1990	2000
Nord Ovest	9,6	13,5	5,9	9,1
Nord Est	9,3	10,5	5,6	6,6
Centro	8,5	8,5	5,1	5,1
Sud	5,4	4,9	3,9	3,6
Isole	7,6	6,7	5,7	4,8
Italia	7,5	7,6	5,0	5,1

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 1990, 2000.

Variazione delle aziende agricole in Italia (1990-2000) per regione



Numero di aziende e superficie agricola totale 1961-2000 (per circoscrizioni e zona altimetrica, migliaia di unità)

	1961			1970			1982			1990			2000		
	Aziende (000)	Sup. totale (000)	Media (ha)												
Nord	1587	10006	6,3	1230	9419	7,7	1043	8920	8,6	905	8517	9,4	641	7.478	11,7
Centro	687	5313	7,7	582	4985	8,6	555	4675	8,4	527	4501	8,5	478	4.048	8,5
Sud e isole	2021	11253	5,6	1795	10661	5,9	1671	10037	6,0	1591	9684	6,1	1.475	8.081	5,5
Montagna	1086	9202	8,5	873	8642	9,9	742	8139	11,0	659	7745	11,7	500	6.448	12,9
Collina	2062	11398	5,5	1749	10728	6,1	1624	10092	6,2	1524	9711	6,4	1361	8346	6,1
Pianura	1145	5971	5,2	985	5694	5,8	903	5400	6,0	841	5247	6,2	731	4.813	6,6
ITALIA	4294	26572	6,2	3607	25065	6,9	3269	23631	7,2	3023	22702	7,5	2.593	19.607	7,6

Aziende e superficie agricola per titolo di possesso dei terreni (1970-2000)

TITOLO DI POSSESSO	1970				1982				1990				2000			
	Aziende	%	Sup. totale	%	Aziende	%	Sup. totale	%	Aziende	%	Sup. totale	%	Aziende	%	Sup. totale	%
proprietà	2.938.533	81,8	19.110.960	76,2	2.801.509	86	17.683.541	74,8	2.660.024	88,1	16.666.285	73,4	2.247.798	86,7	13.398.138	68,3
affitto	241.924	6,7	1.903.427	7,6	130.966	4	1.409.732	6	95.045	3,1	1.208.337	5,3	59.239	2,3	1.056.109	5,4
Proprietà e affitto	410.744	11,4	4.049.829	16,2	326.519	10	4.538.222	19,2	262.684	8,7	4.827.733	21,3	286.053	11,0	5.152.847	26,3
TOTALE	3.591.201	100	25.064.216	100	3.258.994	100	23.631.495	100	3.017.753	100	22.702.355	100	2.593.090	100	19.607.094	100

6° Censimento agricoltura 2010

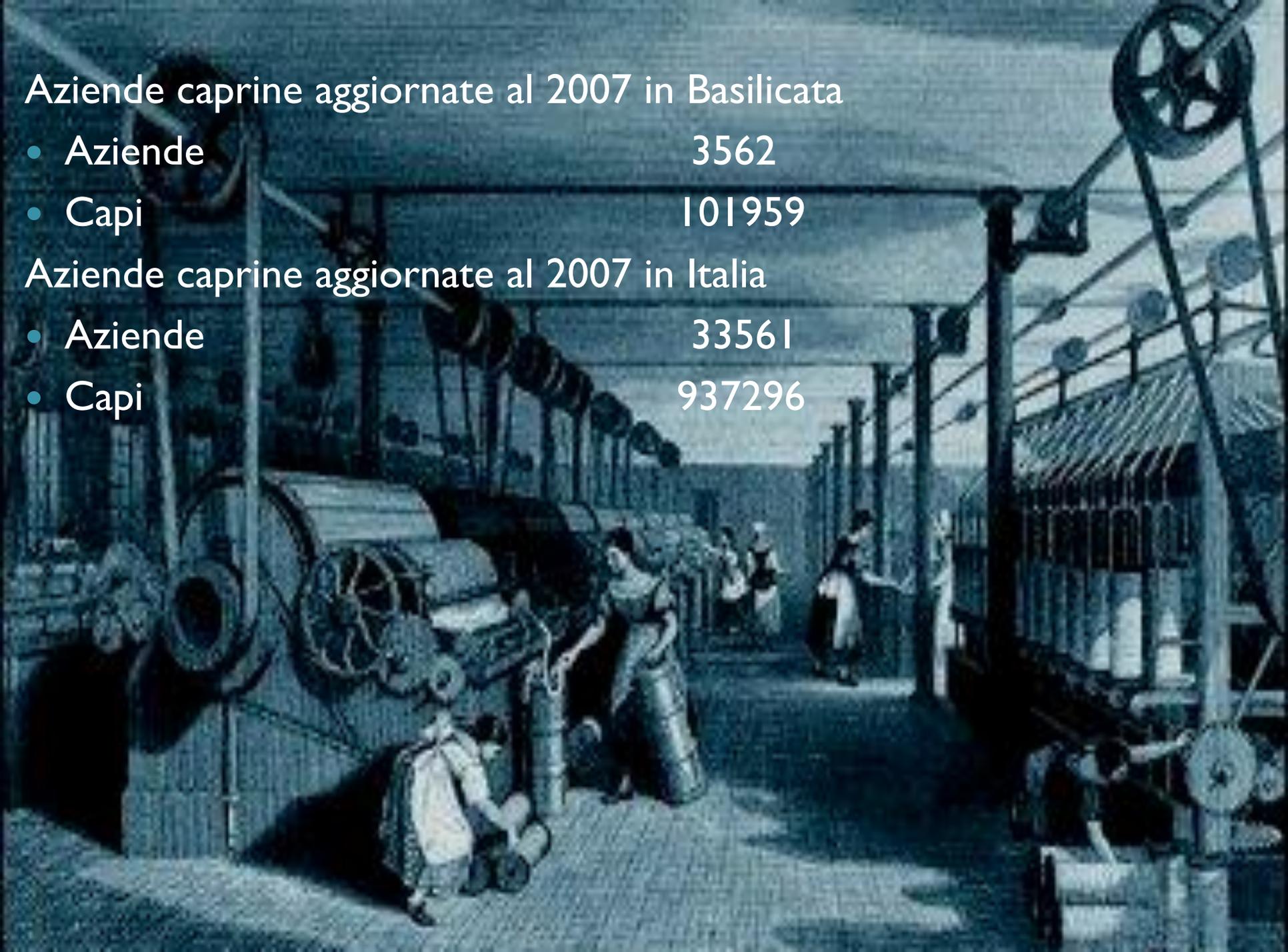
- Diminuisce il numero delle aziende agricole, ma cresce la dimensione media
- Circa il 99% delle aziende agricole fa ricorso a manodopera familiare
- Il 30,7% dei capi azienda è di sesso femminile
- Ancora bassa l'informatizzazione delle aziende agricole italiane: meno del 4% utilizza Internet per la gestione delle coltivazioni o degli allevamenti o per i servizi amministrativi
- Sono 233mila i lavoratori stranieri impiegati nelle aziende agricole italiane, di cui il 57,7% proviene da Paesi dell'Unione Europea, mentre il 42,3% da Paesi extra Ue
- Il primato della produzione biologica va al Mezzogiorno, dove si trova il 63% delle aziende impegnato in questo tipo di attività

Aziende caprine aggiornate al 2007 in Basilicata

- Aziende 3562
- Capi 101959

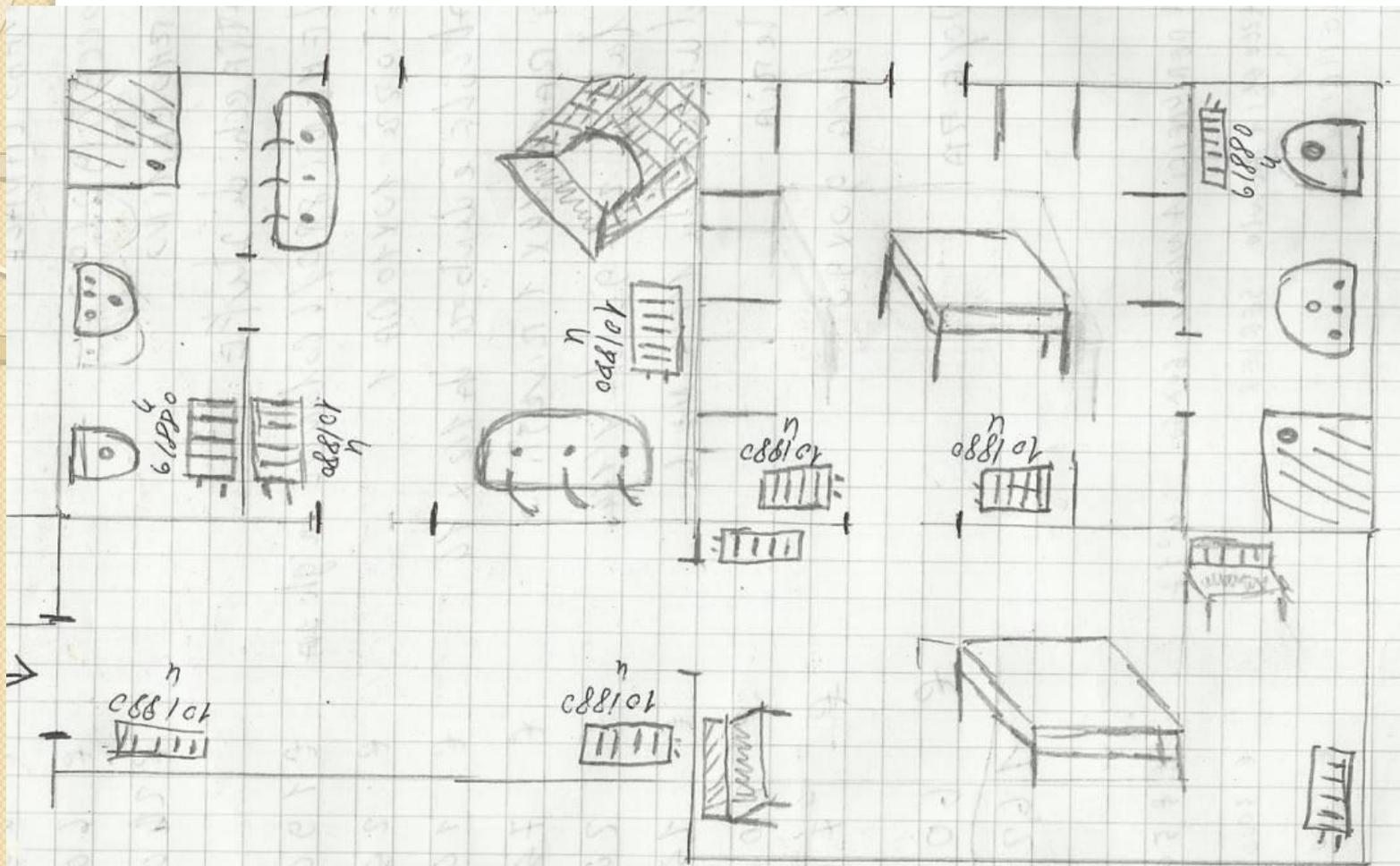
Aziende caprine aggiornate al 2007 in Italia

- Aziende 33561
- Capi 937296





Progetto impianto idraulico/elettrico



Costo impianto idraulico: €16.450

Costo impianto elettrico: €28.550

• N°2 WC		€400
• N°2 Lavabo		€400
• N°2 Lavabo canale		€600
• N°2 Docce 90x90		€600
• Termo camino		€2400
• N°10 Attacchi stufe		
• N°92 Elementi 880/4 colonne in ghisa	€1900	
• Collettore 10x10 da 1	€250	
• N°10 Valvole e dentori da 1/2 x14	€100	
• N°3 Rotoli rame 14x1 rivestito		€750
• Circolatore 25-90 da 1 1/4		€200
• N°6 Chiave d'arresto da 1 1/4		€150
• Minuteria		€2000
• N°2 Box doccia 90x90	€700	
• Manodopera		€6000
Totale		<u>€16450</u>

In fede: Pace Vincenzo.spa

1. Impianto elettrico industriale in blindo sbarra da 600.v. 300°. Nella zona lavoro.
2. Impianto elettrico di illuminazione capannone con plafoniere a led luce bianca.
3. Impianto elettrico uffici.
4. Impianto elettrico illuminazione esterna.

1:

- ML 100 circa di blindo sbarra della B.Ticino spa complete di mensole e staffe per il sostegno del blindo.
- N°12 Scatole di attacchi macchinari da 60 a 100.a. varibile completi di fusibili.
- N°12 Discese con tubo TAZ in acciaio con rispettiva minuetria.
- N°12 Quadri di zona uno su ogni macchina del tipi ip 65. Completati di interruttore magnetotermico differenziale, spia segnalazione rete, e presa interbloccata trifase da 16/25/32.a.

- N°1 Quadro in lamiera con sportello in cristallo e chiusura a chiave, da 72 moduli Din.
- N°1 Megatiker Ticino da 600v. 400 a.
- N°1 Analizzatore di rete.
- N°1 Interruttore 380v. 63.a. linea luce interna
- N°1 Interruttore 380v. 40.a. linea uffici.
- N°1 Interruttore 380v. 32.a. linea luce esterna.

Costo totale (1) + manodopera
€12000 +iva.

2:

- N°12 plafoniere ip65 a led 12000 lumen 220v.
- MI 40 circa di tubazione RK15 da 25mq, completi di tutti gli accessori.
- N°1 Quadro ip40 per accensione luci con 6 interruttori magnetotermici bipolari da 6.a.

Costo totale (2) + manodopera

€4550 + iva.

3:

- N°1 Quadretto di zona con salvavita e magnetotermici.
- N°4 Plafoniere a led da 12000 lumen.
- N°1 Server per gestione pc sia zona lavoro che uffici.
- N°1 UPS a salvaguardia della linea prese ufficio.
- N°4 Lampade d'emergenza a led.
- N°12 Punti prese del tipo schugo bipasso.
- N°4 Punti rete RJ45 attacchi pc.
- N°4 Punti rete telefono.
- N°1 Centralina telefonica 4/16 della Eurosystems.
- N°4 Accensioni punti a relé per plafoniere.

Totale (3) + manodopera €7300
+iva.



4:

- N°8 Armature da muro con staffe ricurve, armature a led da 55w lumen 30000.
- MI 60 circa di tubazione esterna in RK15 da 20mq.
- MI 70 circa di cavo 3x2, 5mq del tipo FG7OR.
- N°8 Casette ip65 mis. 15x10 per contenimento fusibili di protezione da 6.a.

Costo totale (4) + manodopera €4700 + iva.

In fede: Telettra impianti soc. coop.

RISTRUTTURAZIONE

Progetto a cura di un ingegnere = 20% somma totale

Domanda ristrutturazione al comune di appartenenza = 200 €

CAPANNO DI 40 m²

- Costo intonaco = 10 € m² : 960
- 10 € al m²
- Costo pavimentazione = 1600 €
- Per 1m² circa 15/ 20 mattonelle
- Costo pittura = 80 €
- 40€ al bidone ogni 50 m²
- Costo manodopera 2 persone 5/6 mesi = 33862,40
- 2 uomini che lavorano circa 11h al giorno per 5/6 mesi

Per questa ristrutturazione abbiamo pensato di costruire il tutto con una base di calce e mattoni andando a spendere complessivamente 60.000 €.

CALCE E CEMENTO	MATTONI
• 30 sacchi di circa 3€ l'uno = 90 €	• Mattoni : 2 € a mattone = 150 totali = 180€

Preventivi arredi d'ufficio

PREVENTIVO				Salvatore Destefano
				Valeria Pace
				Annamaria Corbo
Data offerta:				
17 febbraio 2015		IVE LANaturale		
DESCRIZIONE ARTICOLO	PREZZO	IMPORTO		
PC Desktop HP Windows 8 19"	€ 650,00	€	3.250,00	
PC Notebook HP Windows 8 15"	€ 700,00	€	700,00	
Stampante Scanner HP All in one	€ 65,00	€	130,00	
Stampante Fotocopiatrice Fax - Vari formati	€ 320,00	€	640,00	
Proiettore con tendina regolabile H2,5x2	€ 390,00	€	390,00	
Sedia ergonomica	€ 17,00	€	510,00	
Scrivania per ufficio	€ 120,00	€	600,00	
Tavolo per riunioni	€ 230,00	€	460,00	
		€	6.680,00	
DESCRIZIONE ARTICOLO	PREZZO	IMPORTO		
Contratto Internet & telefono FASTWEB al mese	€ 240,00	€	240,00	
Contratto ENEL ENERGIA (Costo medio) al mese	€ 350,00	€	350,00	
Contratto Assicurazione Allianz Furto&Incendio&Eventi imprevedibili al mese	€ 120,00	€	120,00	
<i>Per accettazione: IL COMMITTENTE</i>				

